

Già infatti fin dalle prime pagine (p. 5) è prospettata l'importanza di tali documenti per illustrare la lotta « fra il diritto romano e il diritto degli altri popoli del bacino del Mediterraneo, tutti pervasi dalle conquiste di Alessandro in poi, di civiltà greca », lotta che si illustra appunto « negli infiniti documenti della vita giuridica che i papiri greco-egizi ci pongono sott'occhi ». Più volte il γνώμων dell'ἴδιος λόγος (p. 50) o l'editto di Caracalla (p. 51), o i processi *per libellos* del V sec. (p. 138), o i documenti bizantini di *traditio rerum* (p. 186), o l'enfiteusi (p. 235) e soprattutto il diritto contrattuale (pp. 276 e segg.) e poi il diritto matrimoniale (p. 405) vengono dall'A. illustrati anche con testi e studi dell'Egitto greco-romano, non solo con profondità di dottrina, ma anche con senso vivo di opportunità. Alcuni punti più interessanti del diritto contrattuale l'Arangio-Ruiz (e sono lieto qui di annunziarlo) illustrerà in una pubblicazione che è in stampa nella Collezione dell'Università Cattolica: « *Lineamenti del sistema contrattuale nel diritto dei papiri* ».

A. C.

---

ED. MEYER, *Histoire de l'Antiquité*. III. *La Babylonie et les Sémites jusqu' à l'époque Cassite*, trad. ET. COMBE, in-16, pp. VI-396, Paris, Geuthner, 1926.

Continua con questo nuovo volume la serie iniziata nel 1912 e interrotta col 1914 dalla guerra, della traduzione francese della classica opera del Meyer nella sua terza edizione; opera monumentale che non ha bisogno di essere presentata agli studiosi italiani. Dopo il volume sull'Egitto fino all'epoca degli Iksos tradotto dal Moret, appare in questo III volume la storia della Babilonia e dei Sumerici fino all'epoca Cassita che s'indugia pure occasionalmente sui rapporti dell'Egitto con i paesi Sumerici e con la Siria, e ha occasione di porre numerosi problemi che interessano anche la valle del Nilo. La bibliografia è ricca, ma si desidererebbe oggi più completa soprattutto di opere non soltanto di lingua tedesca, il che poteva essere fatto senza alterare il disegno dell'opera anche nella versione francese. Sia questo un desiderio che valga per la stampa dei volumi futuri.

A. C.

---

DIONYSII BYZANTII, *Anaplys Bospori, una cum scholiis X saeculi* edidit et illustravit RUDOLF GÜNGERICH, in-16, pp. LXXV-45, Berolini, Weidmann, 1927. RM. 8.

Questa edizione che appare ricostituita intieramente sopra basi nuove dopo l'edizione del Wescher (1874), ci dà ora della piccola opera geografica un testo quale era desiderato da tempo, che tenesse conto cioè della tradizione manoscritta, della lingua dell'Autore, manifestamente atticista, di tutti i maggiori sussidi della odierna filologia.

In una lunga introduzione si tratta ampiamente dei manoscritti e delle edizioni, quindi della « elocuzione », dell' indole, dell' età dell' autore; seguono non meno di 30 pagine critiche ed esegetiche che svolgono ampiamente singoli punti di critica del testo e di esegesi; quindi il testo critico; gli scoli, gli indici.

Come è noto interessa l' Egitto nell' opera solo un accenno (14, 11) a Canopo; nel volume è desiderata una carta geografica *ad mentem Dionysii* che sarebbe assai utile per lo studioso.

A. C.

---

ALAN H. GARDINER, *Egyptian Grammar*, being an introduction to the Study of Hieroglyphs, in-8, pp. XXVIII-595, con illustr., Oxford, Clarendon Press, 1927. Sh. 42.

Non si tratta certamente di un manualetto tascabile nè di una grammaticetta ad uso di scolari di scuole medie come una qualsiasi grammatica latina, nè del resto la mole del libro e neppure il prezzo lo consentirebbero, ma pure si tratta di una grammatica che si propone lo scopo di condurre metodicamente il lettore in un corso di 33 lezioni, teoria ed esercizi, all' apprendimento della lettura e dell' interpretazione dei geroglifici. Precede un' introduzione sulla lingua e la scrittura egiziana, sulla storia della filologia egizia, e un breve schizzo della letteratura, chiaramente esposta e chiaramente stampata e illustrata anche da modelli di scrittura ieratica e demotica. Seguono le trentatré lezioni in cui la morfologia si alterna con la sintassi e sono intercalate anche lunghe liste di parole, che servono per gli esercizi. Il volume ha poi due appendici: sulla vocalizzazione del medio-egizio e sulla trascrizione dei nomi propri; seguono la lista dei nomi geroglifici, un dizionario egiziano-inglese e uno inglese-egiziano e un indice delle materie. Auguro all' Autore molti discepoli e attraverso il suo libro un nuovo incremento agli studi di Egittologia.

A. C.

---

UGO MONNERET DE VILLARD, *Il Monastero di S. Simeone presso Aswân. I. Descrizione Archeologica*, in-16, pp. 162 e 162 fig., Milano, 1927.

È il primo volume intorno agli scavi eseguiti dal Monneret durante due campagne 1924/25 e 1925/26 al monastero di S. Simeone sulla riva occidentale del Nilo quasi di fronte all' isola di Elefantina, scavi di cui il Monneret aveva già presentato un rapporto preliminare alla R. Accademia dei Lincei (21 giugno 1925) e al *Service des Antiquités de l' Egypte* (Annales XXVI (1927), 211-245). Nel volume or ora pubblicato l' A. con l' aiuto di piani e di nitide fotografie si propone di dare la semplice descrizione del monumento; ne studia perciò il piano generale, quindi il piano infe-